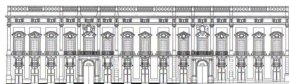


FONDAZIONE SANT'ELIA

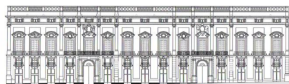


P A L E R M O

Giusta delibera verbale CDA del 30.06.2021

CODICE ETICO

FONDAZIONE SANT'ELIA



P A L E R M O

1. LA FONDAZIONE SANT'ELIA

La FONDAZIONE SANT'ELIA, che ha personalità giuridica di diritto privato, è stata costituita in data 28.12.2010, a seguito di deliberazione della Provincia di Palermo dell'11 maggio 2010 (Verbale n.039/C).

La FONDAZIONE è interamente partecipata dalla Città Metropolitana di Palermo.

La FONDAZIONE, ai sensi dell'art. 2 dello statuto si propone:

di tutelare e valorizzare il patrimonio artistico, monumentale e culturale della Città Metropolitana di Palermo. La Fondazione, altresì, ha lo scopo di tutelare e di valorizzare il patrimonio artistico, monumentale, culturale e ambientale, di cui al vigente codice dei Beni Culturali e del paesaggio approvato con Decreto Legislativo del 22/01/2004 n.42 e ss.mm.ii., che ad essa verrà a qualunque titolo conferito o concesso, in uso e/o in gestione, da soggetti pubblici e privati ancorché non soci, con particolare riguardo ai Comuni della Provincia, in coerenza con il programma politico amministrativo.

Per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità previste dal presente statuto, la Fondazione deve attivarsi per reperire risorse comunitarie, nazionali, regionali, etc. , allo scopo di non gravare sul bilancio dell'Ente Fondatore. In caso contrario l'Ente Fondatore può chiedere lo scioglimento della Fondazione.

La Fondazione organizza mostre, convegni, seminari, ricerche e, in generale, qualsiasi iniziativa che abbia a riferimento il patrimonio artistico, monumentale e culturale del territorio provinciale;

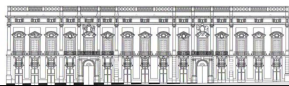
istituisce premi e borse di studio; cura campagne promozionali presso i media volte a valorizzare l'immagine dei beni monumentali, culturali e artistici della Provincia; contribuisce con atti concreti, anche attraverso interventi diretti, alla salvaguardia e al recupero del patrimonio artistico e monumentale concesso in uso e/o in comodato d'uso, previa autorizzazioni previste dalla vigente normativa ed in raccordo con l'Amministrazione Provinciale.

La Fondazione gestisce direttamente i beni monumentali, artistici e culturali di proprietà della Città Metropolitana di Palermo, così come regolato dal 1° comma dell'art. 2, dei Comuni del Territorio e di altri terzi, soggetti pubblici o privati, conferiti o concessi in uso e/o in comodato d'uso; come pure, gestisce direttamente o concedendole a terzi, tutte le attività, anche quelle imprenditoriali che siano strumentali, accessorie o, comunque, dipendenti dall'utilizzo dei beni artistici e monumentali in parola; stipula ogni atto o contratto opportuno o necessario; compie operazioni di natura finanziaria, bancaria, mobiliare, immobiliare; stipula convenzioni con soggetti e/o Enti Pubblici e privati e con Amministrazioni pubbliche statali, regionali e comunali; partecipa, anche quale fondatore, ad altri enti e/o fondazioni che perseguano analoga finalità; conclude contratti con altri enti e/o istituzioni culturali e scientifiche; favorisce ogni altra iniziativa conforme al proprio fine.

La Fondazione opera prevalentemente con riguardo al patrimonio presente sul territorio della Città Metropolitana di Palermo e a beneficio della collettività diffusa.

2. PRINCIPI GENERALI

FONDAZIONE SANT'ELIA



P A L E R M O

Il Codice Etico della FONDAZIONE ha l'obiettivo di definire un sistema di regole, cui devono attenersi tutti coloro che operano in nome e per conto della Fondazione e nel suo ambito.

Alla sua osservanza sono tenuti:

- i rappresentanti degli organi sociali e i dirigenti, ai quali soprattutto spetta di conformare tutte le azioni al rispetto del Codice, diffonderne la conoscenza e favorirne la condivisione da parte di dipendenti e collaboratori;
- i dipendenti, i quali sono tenuti ad agire nel rispetto del Codice e a segnalarne le eventuali infrazioni;
- i collaboratori esterni, i quali devono essere opportunamente informati delle regole di condotta contenute nel Codice, uniformando ad esse i propri comportamenti per tutta la durata del rapporto con la FONDAZIONE.

3. GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI E DEL DENARO CONTANTE

I flussi finanziari devono essere gestiti garantendo la tracciabilità delle operazioni, conservando l'adeguata documentazione e sempre nei limiti delle responsabilità assegnate a ciascuno. E' tassativamente vietata qualsiasi operazione che possa comportare la benché minima possibilità di coinvolgimento della FONDAZIONE in vicende di ricettazione, riciclaggio, impiego di beni o denaro di provenienza illecita.

La FONDAZIONE mette in atto i necessari controlli per la verifica dell'autenticità del denaro contante incassato e utilizzato nell'ambito delle attività aziendali. E' richiesta ai destinatari la massima diligenza e attenzione nella gestione del denaro contante per garantire che non venga incassato o speso denaro contraffatto.

4. CRITERI ETICI

Nel presente paragrafo sono riportati i criteri etici fondamentali riconosciuti dalla FONDAZIONE per l'affermazione della propria *mission*, a cui devono necessariamente fare riferimento tutti i soggetti coinvolti al fine di favorire il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Fondazione.

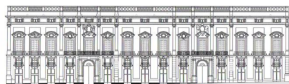
a) Legalità

La FONDAZIONE, nello svolgimento delle proprie attività, agisce nel rispetto delle leggi, del Contratto e dei regolamenti applicabili, nonché del Codice Etico e delle procedure interne.

b) Imparzialità

Nelle decisioni che influiscono sulle relazioni con i propri stakeholders (gestione del pubblico, organizzazione del lavoro, selezione e gestione dei fornitori, rapporti con la comunità circostante e con le istituzioni che la rappresentano), la FONDAZIONE evita qualsiasi forma di discriminazione che sia basata sul genere sessuale, sulla razza, sul cetò, sull'origine nazionale, sulla lingua, sulla religione, sulle opinioni politiche e filosofiche, sulla filiazione ad associazioni politiche o sindacali, sullo stato di salute e di invalidità, sull'età.

FONDAZIONE SANT'ELIA



P A L E R M O

c) Onestà

Nello svolgimento delle attività e nelle relazioni di qualunque tipo e natura, i collaboratori della FONDAZIONE sono tenuti a rispettare con diligenza le leggi vigenti, il CCNL; il contratto individuale, il Codice Etico e i regolamenti interni. In nessun caso il presunto perseguimento dell'interesse o del vantaggio della Fondazione può giustificare un operato non conforme a una linea di condotta onesta.

d) Correttezza

Nell'ambito di qualsiasi attività devono essere evitate situazioni nelle quali i soggetti coinvolti nelle transazioni siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interesse.

e) Rapporti con gli organismi di controllo

I rapporti con gli organismi di controllo sono ispirati a principi di trasparenza, completezza, veridicità e correttezza dell'informazione.

Non potranno essere taciute o distorte le informazioni che, in base alla normativa vigente, debbano essere comunicate agli organismi di controllo.

f) Riservatezza

La FONDAZIONE assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e si astiene dal ricercare dati riservati, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione in conformità alle norme giuridiche vigenti. I collaboratori sono tenuti a non utilizzare informazioni riservate per scopi non connessi all'esercizio delle proprie mansioni lavorative.

g) Valore dei collaboratori

I collaboratori della FONDAZIONE sono un fattore indispensabile per il successo dell'ente. Per questo motivo la FONDAZIONE tutela e promuove il valore dei collaboratori allo scopo di massimizzarne il grado di soddisfazione e accrescerne il patrimonio di competenze possedute.

Pertanto, nella gestione dei rapporti che implicano l'instaurarsi di relazioni gerarchiche, la FONDAZIONE richiede che l'autorità sia esercitata con equità e correttezza, vietando ogni comportamento che possa in qualunque modo ledere la dignità personale e la professionalità del collaboratore.

h) Qualità dei servizi

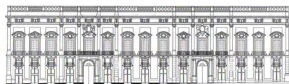
La FONDAZIONE orienta la propria attività alla soddisfazione e alla tutela del pubblico oltre che all'apprezzamento della collettività in cui opera.

i) Libertà di mercato

La FONDAZIONE conforma la propria attività alla salvaguardia dei principi di concorrenza e libertà di mercato.

5. RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI E LE AZIENDE PUBBLICHE

FONDAZIONE SANT'ELIA



P A L E R M O

I rapporti con la Pubblica Amministrazione sono improntati alla massima trasparenza e correttezza.

In particolare, la FONDAZIONE intrattiene le necessarie relazioni, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni attribuite in base alla legge e allo Statuto, in spirito di massima collaborazione, con le Amministrazioni dello Stato, delle Regioni e degli altri enti locali, in Italia o in altri Paesi.

Le relazioni con esponenti delle istituzioni pubbliche sono limitate alle funzioni preposte e regolarmente autorizzate, nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari e non possono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione dell'ente.

A tal fine è fatto divieto a chiunque operi nell'ambito della FONDAZIONE o su suo incarico di offrire, direttamente o attraverso terzi, somme di denaro o altri benefici a pubblici ufficiali o incaricati di un pubblico servizio.

Tali prescrizioni non possono essere eluse con il ricorso a forme di contribuzioni che, sotto veste di sponsorizzazioni, incarichi, consulenze o pubblicità abbiano, di fatto, le stesse finalità non lecite sopra vietate. Atti di cortesia, omaggi e forme di ospitalità verso pubblici ufficiali o incaricati di un pubblico servizio devono sempre essere previamente autorizzati secondo le specifiche procedure della FONDAZIONE; essi sono consentiti purché di modico valore e tali da poter essere considerati usuali in relazione alla fattispecie a condizione che ciò non comprometta l'integrità e la reputazione della FONDAZIONE e non influenzi l'autonomia di giudizio del destinatario.

6. PRINCIPI DI CONDOTTA DA OSSERVARE NEI RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI E LE AZIENDE PRIVATE

La FONDAZIONE favorisce lo sviluppo dei settori economici coinvolti o rappresentati nelle proprie iniziative.

Nella conduzione di rapporti d'affari con istituzioni e aziende private i rappresentanti degli organi sociali, il management, i dipendenti e i collaboratori devono agire secondo il principio della correttezza professionale e dell'efficienza.

In particolare essi sono tenuti, oltre a quanto sopra detto, per ciò che concerne i rapporti con le Istituzioni Pubbliche, a fornire agli interlocutori tutte le informazioni necessarie a compiere una valutazione consapevole dell'oggetto delle trattative e a selezionare le controparti secondo criteri di affidabilità, professionalità ed eticità delle stesse.

La valutazione dei fornitori deve prevedere anche la valutazione della qualità e del prezzo dei diversi beni e servizi proposti secondo criteri di efficienza e di efficacia.

6.1 Rapporti con donatori e sponsor privati

Per lo sviluppo delle proprie attività in Italia e all'estero, la FONDAZIONE si avvale anche di donazioni e di proventi da sponsorizzazioni. La FONDAZIONE impronta la propria condotta nei rapporti con i donatori e sponsor a principi di massima trasparenza e correttezza.

Le risorse raccolte mediante donazioni spontanee o attività di fund raising intraprese dalla FONDAZIONE vengono utilizzate secondo criteri di efficacia ed efficienza garantendo al

FONDAZIONE SANT'ELIA



donatore un'adeguata informazione sulle modalità di utilizzo delle risorse ricevute. La FONDAZIONE riconosce, se richiesto, il rispetto dell'anonimato.

La FONDAZIONE si riserva di valutare preventivamente il potenziale sponsor e di accettare collaborazioni di co-branding e co-marketing solo con soggetti la cui attività e profilo aziendale non siano in contrasto con la missione della Fondazione e non siano lesivi dell'immagine della stessa. La FONDAZIONE si impegna a rispettare la privacy degli sponsor e a gestire i fondi da essi ricevuti nell'assoluto rispetto delle loro indicazioni. La FONDAZIONE si impegna a fornire a ciascun potenziale sponsor informazioni dettagliate sulla Fondazione stessa e sulle sue attività.

7. PRINCIPI DI CONDOTTA DA OSSERVARE NEI RAPPORTI CON ALTRI INTERLOCUTORI

7.1. Rapporti con i partiti politici, le organizzazioni sindacali e le associazioni

La FONDAZIONE si astiene da qualsiasi forma di pressione indebita, diretta o indiretta, su esponenti politici o sindacali, anche realizzata attraverso i propri dirigenti, dipendenti o collaboratori ad altro titolo. Gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti, a loro volta, non possono svolgere attività politica durante l'orario di lavoro o utilizzare beni o attrezzature della Fondazione a tale scopo; dovranno, inoltre, chiarire che le eventuali opinioni politiche da loro espresse a terzi sono strettamente personali, non rappresentando, pertanto, l'opinione e l'orientamento della Fondazione.

Nei rapporti con altre associazioni portatrici di interessi (es. associazioni di categoria, organizzazioni territoriali, ambientaliste, ecc.) nessun dirigente, dipendente o collaboratore deve promettere o versare somme, promettere o concedere beni in natura o altri benefici a titolo personale per promuovere o favorire interessi della Fondazione.

La FONDAZIONE può aderire alle richieste di contributi limitatamente a proposte provenienti da enti e associazioni non profit, oppure che siano di notevole valore culturale o benefico.

Le attività di sponsorizzazione possono riguardare i temi del sociale, dell'ambiente, dello sport, dello spettacolo, dell'arte e della cultura.

In ogni caso, nella scelta delle proposte cui aderire, la FONDAZIONE presta particolare attenzione a ogni possibile conflitto di interessi di ordine personale.

7.2. Rapporti con la collettività.

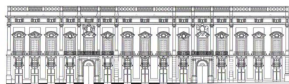
La FONDAZIONE, nello svolgimento della sua attività, assume le proprie responsabilità nei confronti della collettività, ispirandosi ai valori della solidarietà e del dialogo con le parti interessate.

La FONDAZIONE mantiene e sviluppa un rapporto di fiducia e un dialogo continuo con i portatori di interesse cercando, ove possibile, di informarli e coinvolgerli nelle tematiche che li riguardano.

Nell'ambito della propria attività la FONDAZIONE si ispira anche al principio di tutela e salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica.

Infine, la FONDAZIONE promuove lo sviluppo sociale, economico ed occupazionale nel rispetto degli standard e dei diritti internazionalmente riconosciuti in materia di tutela dei

FONDAZIONE SANT'ELIA



P A L E R M O

diritti fondamentali, non discriminazione, tutela dell'infanzia, divieto di lavoro forzato, tutela dei diritti sindacali, salute e sicurezza sul luogo di lavoro, orario di lavoro e retribuzione.

7.3. Rapporti con i media

La FONDAZIONE riconosce ai media un ruolo fondamentale nel processo di trasferimento delle informazioni.

Per tale ragione essa gestisce i rapporti con i suoi interlocutori ispirandosi al principio di trasparenza e impegnandosi a informare costantemente tutti gli attori coinvolti, direttamente o indirettamente, nelle proprie attività.

Oltre a pubblicare regolarmente il bilancio di esercizio secondo le norme di legge, la FONDAZIONE si impegna a rendere pubbliche, con strumenti propri o attraverso la diffusione di informazioni ai media, le informazioni utili alla comprensione delle attività svolte, dei possibili effetti per la collettività e anche dei programmi futuri.

Tutto il personale deve astenersi, inoltre, dal diffondere notizie false o fuorvianti, che possano trarre in inganno la comunità esterna.

8. POLITICHE DI GESTIONE DEI COLLABORATORI

La FONDAZIONE favorisce e presta attenzione alla crescita professionale e personale dei propri collaboratori.

Essa predispone un ambiente lavorativo ricettivo, stimolando la proposizione dei contributi professionali dei singoli e si adopera per coinvolgere le persone nella condivisione degli obiettivi e nell'assunzione di responsabilità coerenti con i ruoli ricoperti.

Le politiche di selezione, di retribuzione e di formazione dei dipendenti sono ispirate a criteri di professionalità, di competenza e di merito, rifiutando ogni tipo di discriminazione o pressioni di qualsivoglia provenienza volte a favorire l'assunzione o l'affidamento di incarichi a vantaggio di persone o soggetti al di fuori di proprie libere scelte.

Sulla base dello stesso principio, la FONDAZIONE si attende che il management, i dipendenti e i collaboratori agiscano con imparzialità, evitando qualsiasi disparità di trattamento, e che si adoperino al mantenimento di un clima interno rispettoso delle dignità e della personalità individuale.

Le assunzioni avvengono nel pieno rispetto di tutte le norme legali e contrattuali, favorendo l'inserimento del lavoratore nell'ambiente di lavoro.

La FONDAZIONE assicura la riservatezza delle informazioni (anche) nei confronti di dipendenti e Collaboratori.

La FONDAZIONE non tollera nessuna forma di isolamento, sfruttamento o molestia per qualsiasi causa di discriminazione, per motivi personali o di lavoro, da parte di qualunque dipendente o Collaboratore verso un altro dipendente o Collaboratore.

Sono punite severamente le molestie sessuali di qualsiasi tipo, anche con la risoluzione del rapporto di lavoro o di collaborazione.

La FONDAZIONE è contraria a qualsiasi tipo di discriminazione basata sulla diversità di razza, di lingua, di colore, di fede e di religione, di opinione e affiliazione politica, di nazionalità, di etnia, di età, di sesso e orientamento sessuale, di stato coniugale, di invalidità

FONDAZIONE SANT'ELIA



P A L E R M O

e aspetto fisico, di condizione economico-sociale nonché alla concessione di qualunque privilegio legato ai medesimi motivi.

La FONDAZIONE è contraria al “lavoro nero”, infantile e minorile nonché a qualsiasi altra condotta che integri le fattispecie di illecito contro la personalità individuale. Ogni rapporto di lavoro e di collaborazione viene instaurato con regolare contratto sottoscritto dalle parti. La FONDAZIONE promuove la cultura anche fra i propri dipendenti e Collaboratori e valorizza la loro professionalità, sostenendone la formazione e cercando di sviluppare e far crescere le specifiche competenze.

9. RAPPORTI CON IL PUBBLICO

I rapporti con il pubblico mirano all'eccellenza della qualità produttiva offerta e si ispirano inoltre ai principi di correttezza, onestà, professionalità e trasparenza. Peraltro la FONDAZIONE pur impegnandosi a garantire imparzialità nei confronti degli spettatori e una prestazione del servizio uguale per tutti, si riserva la facoltà di concedere biglietti a prezzi agevolati al fine di favorire l'avvicinamento all'arte ed alla cultura di particolari fasce di pubblico (es. offerte speciali per giovani, riduzioni per anziani ecc.). Come da normativa vigente, a tutti gli spettatori viene rilasciato debito titolo di accesso; è vietato a terzi sprovvisti del necessario titolo l'accesso nelle sale della Fondazione.

10. OBBLIGHI DI FORNITORI E PARTNER CON RIFERIMENTO AL CODICE ETICO

La FONDAZIONE porta a conoscenza dei fornitori e dei partner commerciali il contenuto del presente Codice

A loro volta, i fornitori e i partner commerciali dovranno sottoscrivere idonee dichiarazioni di conoscenza dei principi ivi contenuti, impegnandosi a osservarli nell'ambito dei rapporti con la FONDAZIONE e a non porre in essere alcun comportamento che induca in qualsiasi modo la Fondazione o i suoi dirigenti, dipendenti o collaboratori a violare tali principi.

11. POLITICHE DI CONTROLLO DI GESTIONE

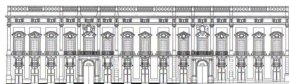
La FONDAZIONE rileva sistematicamente gli accadimenti derivanti dalla propria gestione, conservando traccia di ogni operazione intrapresa, al fine di consentire la sua registrazione contabile, la ricostruzione delle motivazioni e l'individuazione delle responsabilità.

Al fine di fornire al management tutti gli elementi necessari all'indirizzo e alla verifica della gestione secondo i principi di efficienza e di efficacia, nonché di rendere la stessa gestione conforme alle norme di legge, i rappresentanti degli organi interni, i manager e tutti i dipendenti sono tenuti al rispetto delle norme preposte alla registrazione degli accadimenti riguardanti la Fondazione, in funzione delle responsabilità e dei ruoli ricoperti.

È, inoltre, richiesto a tutti i componenti degli organi sociali, manager, dipendenti e collaboratori di non utilizzare le risorse materiali e immateriali, le attrezzature, gli immobili e il patrimonio di informazioni di proprietà della FONDAZIONE per scopi personali o non legati alla gestione.

In nessun caso è consentito l'utilizzo delle suddette risorse al di fuori delle responsabilità

FONDAZIONE SANT'ELIA



P A L E R M O

connesse con il ruolo ricoperto o per compiere azioni contrarie all'interesse della Fondazione.

12. ATTUAZIONE E CONTROLLO DEL CODICE ETICO

a) Comunicazione e formazione

Il Codice Etico è portato a conoscenza degli stakeholders interni ed esterni mediante apposite attività di comunicazione. Allo scopo di assicurare la corretta comprensione del Codice a tutti i collaboratori, la Sovrintendenza predispone e realizza un piano annuale di formazione volto a favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche.

Le iniziative di formazione possono essere differenziate secondo il ruolo e la responsabilità dei collaboratori.

b) Segnalazioni degli stakeholders.

Tutti gli stakeholders della FONDAZIONE possono segnalare, per iscritto o per via telematica e in forma non anonima, ogni violazione o sospetto di violazione del Codice.

È, assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge.

c) Violazioni del Codice Etico

Le norme contenute nel presente Codice devono considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali previste sia per i dipendenti della FONDAZIONE, sia per i collaboratori della Fondazione con riferimento al rapporto contrattuale in essere.

La FONDAZIONE si impegna a prevedere e irrogare, con coerenza, imparzialità e uniformità, sanzioni proporzionate alle rispettive violazioni del Codice Etico e conformi alle vigenti disposizioni in materia di regolamentazione dei rapporti di lavoro.

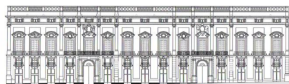
In particolare, in caso di violazioni del Codice Etico compiute dai dipendenti, i relativi provvedimenti saranno adottati e le relative sanzioni saranno irrogate nel pieno rispetto dell'art. 7, della Legge n. 300 del 20 maggio 1970, della normativa vigente e di quanto stabilito dalla contrattazione collettiva in vigore. Si sancisce la rilevanza disciplinare delle norme comportamentali contenute nel presente Codice Etico.

13. TUTELA DELLA SICUREZZA ED IGIENE SUL LUOGO DI LAVORO

La FONDAZIONE si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutto il personale ed operando per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza del personale. Le attività della FONDAZIONE devono svolgersi nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione; la gestione operativa deve fare riferimento a criteri avanzati di salvaguardia ambientale e di efficienza energetica, perseguendo il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro. Le attrezzature e i metodi di lavoro devono essere concepiti tenendo conto del grado di evoluzione della tecnica.

14. GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATICI

FONDAZIONE SANT'ELIA



P A L E R M O

La FONDAZIONE sancisce il divieto assoluto in capo ai destinatari del presente Codice di alterare e/o modificare in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenire senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in uno dei suddetti sistemi.

15. TUTELA DEI DIRITTI D'AUTORE

La FONDAZIONE sancisce il divieto assoluto in capo ai destinatari del presente Codice di utilizzare in qualsiasi forma e/o modo ed a qualsiasi scopo anche per uso personale opere dell'ingegno e/o materiali protetti dai diritti di autore e/o connessi, nonché da ogni diritto di proprietà intellettuale e/o industriale (tra cui, in particolare, i diritti di marchio, disegno e modello, brevetto per invenzione e modello di utilità, e sulle informazioni segrete), ivi compresi i diritti di immagine ed il diritto al nome, senza il consenso dei titolari dei diritti e/o di coloro che ne hanno la legittima disponibilità. I destinatari del presente Codice sono tenuti ad adoperarsi al fine di chiedere il necessario consenso per l'utilizzazione di opere e materiali protette.

16. SANZIONI

Il presente Codice Etico rappresenta fonte regolamentare dei rapporti di lavoro con la FONDAZIONE pertanto ogni violazione dei suoi contenuti comporterà l'adozione di provvedimenti disciplinari proporzionati alla loro gravità, alla eventuale rilevanza della recidiva, alla presenza di dolo, colpa ed al grado di quest'ultima, nel rispetto delle disposizioni contenute nei contratti di lavoro applicabili.